

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampico N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 30 Luglio 1903

Direzione
Udine, Vicolo di Prampico N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.
Anno IV. — N. 170

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amore:
Quas vult mundum, vincat et ipsa modo.
PERAZZI ARCHIEP. UDINENSIS.

I NOVENDIALI

La nona Congregazione cardinalizia.

Roma, 29. — Dopo il funerale alla Cappella Sistina si tenne la nona Congregazione nella quale venne data lettura dei telegrammi pervenuti.

La seduta fu brevissima.
Sono ufficiali le seguenti nomine: Governatore del Conclave, Mons. Cagiano; Maresciallo, principe Chigi; Capitani; Nanni, Tosi, Alessandri conte Senni e cav. Marucchi; Confessore, Padre Palmieri Sottosagrista Padre Pifferi; Prefetto delle cerimonie Monsignor Riggi; Cerimonieri; Monsignor Marzolini, Ciocci, Marucchi, D'Amico e Tani; Minutante, Monsignor Tommaschini. La Commissione cardinalizia per l'approvazione dei conclavisti è composta dei Cardinali Respighi e Cassetta. La Commissione di polizia, dai Cardinali Cavicchioni, Boschi e Tripepi.

Alla vigilia del Conclave.

Roma, 29. — Venerdì 31 alle ore 10 nella Cappella Paolina al palazzo Apostolico, il Cardinale Serafino Vannutelli Vescovo di Porto e S. Rufina celebrerà la messa solenne dello Spirito Santo. Gli Eminentissimi Cardinali vestiranno colle vesti e cappe violacee. Dopo la messa verrà recitata l'orazione di *cligendo Summo Pontifice*. Nello stesso giorno alle ore 5, i Cardinali si aduneranno nella stessa Cappella Paolina e preceduti dalla Croce e dai cantori cantando il *Veni Creator* faranno ingresso, precedendo i più vecchi, in Conclave.

Smentita di una intervista col Card. Svampa.

Il Canonico Saccomandi, Segretario di S. E. il Card. Svampa telegrafa da Roma all'*Avvenire d'Italia* di Bologna, quanto segue:

«Prego pubblicare che le interviste col Card. Svampa pubblicate dall'*Eclair di Parigi* e dall'*Italie di Roma*, sono inventate.»

Il secondo funerale.

Roma, 29. — Stamane alla Sistina ha avuto luogo il secondo solenne funerale. Ha pontificato il cardinale Koops, il quale coi cardinali Goossens, Gruscha, Di Pietro e Perraud ha impartito le cinque assoluzioni di rito.

I cantori della Cappella, sotto la direzione di Don Lorenzo Perosi, hanno eseguito una messa d'autore incerto, e ripetuto il *Dies irae* e l'*Absoluzione* del medesimo Perosi, composizione riuscitissima, fatta per la circostanza. I cardinali, numerosissimi, sono giunti alle 10. Vi assistette il corpo diplomatico quasi al completo, il Patriziato Romano, i Cavalieri di Malta, e varie distinte persone munite di speciale biglietto rilasciato da Mons. Maggiordomo. In posto speciale eravi una rappresentanza di Carpineto, città natale del defunto Pontefice, composta del Sindaco con sei membri della Giunta. Eravi pure l'Arciprete, nonché Vincenzo Pecci e Camillo Salina.

Il doloroso anniversario dell'assassinio di Re Umberto

A ROMA.

L'arrivo del Re — la funzione al Pantheon.

Roma, 29. — Pel tristissimo anniversario dell'assassinio di Re Umberto gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati a lutto.

S. M. il Re è arrivato stamane, alle 7, 45, da Ravenna, e si è recato direttamente al Pantheon. In carrozza col Re venivano il generale Brusati e Ponzio-Vaglia. Il Re arrivando al Pantheon, fu ricevuto dai veterani, da Nasi, da Saracco e dal cappellano di corte. Alle 8,15 giunse la Regina madre, che fu aiutata a discendere di carrozza dal Re, e fu baciata da esso due volte in viso.

Indi i sovrani entrarono in chiesa ed ascoltarono la messa celebrata da mons. Bianchi.

Concorso al Pantheon.

Roma, 29. — Stamane si recarono al Pantheon a visitare la tomba di Re Umberto. Biancheri, Cocco-Orti, Balenano, Carcano ed altre notabilità politiche. Vi si recarono la deputazione provinciale e la Giunta comunale, che deposero corone sulla tomba.

A Palazzo Margherita.

Roma, 29. — Alle ore 11 nella cappella privata del palazzo della Regina Margherita vi fu messa funebre per Re Umberto. Assisterono il Re colla Regina Madre.

Un grandioso corteo.

Roma, 29. — Promesso dal comitato popolare e delle associazioni cittadine, ebbe luogo nel pomeriggio un corteo composto di circa 10,000 persone, con più di cento bandiere, che per il Corso Umberto, via Lata, Collegio Romano recarsi al Pantheon. Uscito di là, sfilò verso il Campidoglio, dove il dep. Pinchia commemorò Re Umberto.

La partenza del Re.

Roma, 28. — Alle 19,15 il Re partì per Racconigi.

La commemorazione di Re Umberto fu fatto oltre che a Roma in molte altre città d'Italia.

L'ULTIMO PAPA

Mi ricordo d'aver udito narrare dai vecchi che vivente Gregorio XVI si andava dicendo dagli spiriti emancipati, (emancipati dalla ragione, naturalmente): «Questo Papa sarà l'ultimo; dopo non se ne faranno più». E se ne son fatti eh! Nel 1779 il conte di Bougoing pubblicò un opuscolo in cui si asseriva (e dell'asserito si allegavano serissime ragioni) che Pio VI avrebbe chiuso per sempre la serie dei Papi! E Papi se ne fecero ancora!

Di questi giorni pubblicò un'altra buffonata simile il *Tempo* di Milano, socialista... già.

Il *Tempo* non farnetica così da affermare essere Leone XIII, l'ultimo Papa. Ma il suo sguardo si spinge all'avvenire, verso il *sool dell'aavvenitir* (un sole molto oscuro), e dice che l'ultimo Papa morrà fra alcuni secoli, senza che il mondo se ne accorga...

Peccato che a quell'epoca sarà morto — senza che nessuno si sia accorto — lo scrivanello socialista del *Tempo*! Ca.

Note e commenti

Lo scetticismo che sale.

E' il titolo di un articolo umoristico comparso nel *Friuli* di martedì. Esaminiamone alcuni periodi.

«Lo spettacolo che il mondo porporato sta dando in questo momento dal Vaticano è quello di un mondo in istacelo; è uno spettacolo che ricorda la sublime e terribile concezione catastrofica di Rapisardi nel suo poema *Lucifero*. Par di vedere, sotto i fasci di luce che l'ero nuovo gitta ardentissimi, il mistero vaticanesco evanire, evanire, evanire... *Les dieux s'en vont!*»

Pare incredibile; anche la socialista Lanterne di Parigi e il socialista *Tempo* di Milano hanno le medesime affermazioni del *Friuli*. Dal grande interesse che tutto il mondo si prese della malattia di papa Leone XIII; dall'emozione suscitata in tutto il mondo dalla sua morte; dal fatto, *inaudito*, che da un mese tutto il mondo tiene fisso lo sguardo al Vaticano; dal fatto, più *inaudito* ancora, che la rubrica del Vaticano ha scissato da un mese con una eclissi totale tutte le altre rubriche, più o meno regali, più o meno popolari: si deduce che... lo scetticismo sale e che... *les dieux s'en vont*. Francamente, momento più propizio di questo per una simile proclamazione non si sarebbe potuto trovare...

Il segreto violato.

«Vedete: i cardinali, i prelati e famigliari addetti al Conclave tutti giurano di tenere il segreto, *fino allo spargimento di sangue*; sotto pena di scomunica. Ebbene, giorno per giorno, ora per ora, i giornali sono minutamente informati di quanto avviene là dentro.»

Così scrive il *Friuli*; il quale evidentemente parla di quelle informazioni giornalistiche che sono parto delle fantasie giornalistiche stesse; di quelle informazioni e di quelle interviste alla Bonifon, che fa sbellicar dalle risa i giornalisti di Roma per i *canards* che lancia al pubblico dall'*Eclair*.

Le quali informazioni vi dicevano che nel suo testamento Leone XIII lasciò tutto ai nipoti; si pubblica poi il testamento e ai nipoti non lascia niente. Vi dicevano che tra Rampolla e Oreglia erano degli attrici formidabili, tanto che Oreglia aveva, prima della morte del Papa, intimato al Rampolla di uscire dal Vaticano; muore il Papa, e Oreglia... prega Rampolla a restare in Vaticano. Vi dicevano che la salma del Papa doveva sollecitamente essere sepolta perché in decomposizione essendo l'imbalsamazione riuscita male; e poi la salma si seppellisce tre giorni dopo essere stata esposta in S. Pietro, così come si usa

per tutti i Papi morti. Vi dicevano (vedi *Friuli* di ieri) che i camerieri d'onore e i camerieri segreti devono ripagare le tasse per la loro nomina al novello Pontefice; e poi si sa che le tasse si pagano una volta per sempre — *semel pro semper*. Vi dicevano... Dio mio, quante non ve ne dicevano! Ve ne dicevano tante, che i giornali stessi liberali — ma seri — di Roma, hanno dovuto protestare pel decoro del giornalismo! E questo si dovrebbe sapere alla redazione del *Friuli*; il quale invece di bollare come si meritava quei ruffiani del giornalismo che inventano interviste con cardinali, che vantano informazioni ecc., getta sui cardinali l'accusa di violare il segreto.

Quanto avviene là entro.

E da quelle... informazioni, il *Friuli* viene a sapere quanto segue:

«E quanto avviene là dentro — che è poi ciò che avviene ad ogni elezione di papa — ben spiega la sapienza del geloso segreto imposto. Perché quanto avviene là dentro è semplicemente vergognoso, nè più nè meno, come certe lotte elettorali in certi corrotti collegi politici di pessima fama.

Dai porporati si briga, si intriga; si spargono perfino opuscoli libelli contro questo e quel collega candidato alla tiara, contro questo e quel gruppo che lo sostiene.

Vi si vedono i grandi elettori e i galoppini — nè più nè meno come nelle lotte per il deputato al Parlamento... interdetta alla umilia massa dei fedeli.»

Ecco; in Parlamento si farà così; nelle elezioni politiche si farà anche così; e lo sapranno i redattori del *Friuli*. Ma trasparare i propri costumi e le proprie passioni in un ambiente che non si conosce perchè mai si è esplorato — è per lo meno arischiato. Invece di 64 cardinali vorremmo fossero a eleggere il Papa 64 facchini o 64 *gravoches*, e noi ancora non attribuiremmo a costoro le bassi passioni e i vigliacchi intrighi che quei giornali della rima del *Friuli* attribuiscono a persone vecchie, venerande, comprese dall'alto compito al quale sono chiamate. Lo sappiamo; scherzare si può tutto; ma sappiamo ancora che lo scherno talvolta ricade su chi lo lancia. E questa crediamo sia quella volta.

Spettacolo rivoltante.

E per ultimo riportiamo dallo stesso *Friuli* questi periodi:

«Nè meno rivoltante parve al mondo civile il trattamento usato dal vaticanesimo alla salma del defunto Pontefice: una atroce orribile mascheratura a quei miseri onorandi avanzati di un Vegliardo venerato per farne irriverentemente una *réclame*; poi una sepoltura indecente: la salma del Papa sobbalza per un'ora e più sulle carrucole, fra il vociere zotico e profanatore della caterva dei facchini! Poi il frettoloso oblio, l'abbandono immediato di quella salma e di quella memoria, per la bruciante cupidine degli interessi mondani agitati nel Conclave... già iniziato, effettivamente, in barba ai sacri canoni, e alle comminazioni scomuniche.

Spettacolo di assenza di ogni sentimento di civiltà, di umanità, di decoro; spettacolo di cinismo ributtante; spettacolo che ai credenti deve evocare la visione dello Spirito Santo che batte l'ali lontano lontano da quella meretricia palude, e di Cristo Nazareno che entra armato di robusta fune, corugate la ciglia, nella — non più santa — Sede a scacciarne i profanatori.»

Lo scrittore qui inorridisce perchè... fu tirata in alto la bara; se si fosse trattato di legare come una saliscia un cadavere a una graticola per gettarlo ad arrostire in un forno, avrebbe applaudito al sentimento pio. E se si parlasse poi dell'eroica gesta dei suoi compagni che volevano gettare nel Tevere la salma venerata di Pio IX, un'altra volta applaudirebbe al loro magnanimo cuore.

Frettoloso oblio... e continuano in san Pietro i funerali e alla Sistina si celebrano quelle solenni ufficiature che solo a Roma si possono vedere!

Ah, permetteteci, cari colleghi, pur senza astio, di dirvi: lo spettacolo di assenza di ogni sentimento di civiltà, di umanità, di decoro; lo spettacolo di cinismo ributtante — in questi giorni si è veduto altrove che al Vaticano!

Ora una del compare.

Paese e *Friuli* sono adesso due anime in un nocciolo solo; chi dice *Paese* dice *Friuli*, e viceversa... fin che la dura. Perciò il linguaggio del *Friuli* è condiviso e approvato dal *Paese*. Il quale, dopo un articololetto bellardo... (compatite la parola) non poco cretino sul Papa e sul Papato, ammanisce per i suoi lettori questo trafiletto:

«Cosa ci costa il papa. — La legge delle garantigie (13 maggio 1871) assegna al

Papa la dotazione dell'annua rendita di tre milioni duecentoventicinque mila lire. Questa somma è esente da ogni specie di tassa ed onere governativo, provinciale e comunale. Inoltre il pontefice gode i palazzi apostolici, Vaticano e Lateranense con tutti gli edifici, giardini e terreni annessi e dipendenti, nonché la villa Castel Gandolfo con tutte le sue attinenze e dipendenze, musei, biblioteche, ecc.»

Ora, ognuno al pari di noi lo sa, che il Papa NON PERCEPISCE quella somma. La quale, come fu dimostrato nelle discussioni del bilancio del tesoro, ha servito finora a mantenere il bilancio alle esatte finanze italiane. Quanto poi ai palazzi Vaticano, Lateranense ecc., basta aprire un *Vesta Verde* qualunque per vedere, là dove trattasi del bilancio del Vaticano, come quei palazzi costino al medesimo la bellezza di UN MILIONE e OTTOCENTO MILA LIRE — all'anno — per la manutenzione e relativi lavori. Altro che incasso! Ora, di grazia, si deve mo' essere radicali per iscrivere cose, come queste, punto radicate?

Una osservazione.

E qui abbiamo una osservazione da fare.

All'epoca di Cavallotti, che cosa abbiamo detto noi contro di lui? Nemmeno la millesima parte di quanto hanno scritto il *Paese* e il *Friuli* contro il Papa e il sentimento dei cattolici! Pure noi allora fummo bistrattati in modo violento e colmati di tutti gli epiteti dai due fogli.

Ancora. Nel giugno 1902, che cosa avevamo scritto noi su Garibaldi? Nemmeno la millesima parte di quanto hanno ora scritto il *Paese* e il *Friuli* contro il Papa e i credenti! Pure gli amici dei due fogli ci volevano linciare.

E ora noi, che eravamo accusati di non rispettare i morti, di non rispettare i sentimenti altrui — veniamo giocondati dall'esempio che in questa per noi luttuosa circostanza ci danno i nostri maestri di allora.

Ah, compari, un'altra volta, se ci riprendete per i nostri scritti, veniamo a tirarvi le orecchie nelle vostre redazioni.

Abbasso i barbari moderni

Scrivono da Faenza all'*Avvenire* di Bologna:

«Ieri ebbe luogo come al solito la processione annuale del *Corpus Domini* nella Parrocchia di S. Ippolito: tutte le finestre (poche erano le eccezioni) erano parate a festa.

Nella notte erano stati qua e là scarabocchiati i muri con: *abbasso la processione*. Questa sorta regolarmente: poco dopo però un gruppo di una ventina circa di giovani repubblicani — *sempre i soliti* — allievi autentici della educazione laica, dopo avere bevuto ad una ventina di ostie incominciarono a gridare: *abbasso le processioni, abbasso la inquisizione, morte al Papa*, e fischiano mentre il Santissimo passava loro davanti.

La processione continuò la sua strada ma all'imbocco di via Padina tre o quattro dei più inferociti gridò: *vogliamo prenderglielo!* e si slanciarono con pugni e spinte contro quelli che seguivano il Santissimo. I cattolici vi si strinsero attorno.

Le guardie e i carabinieri che avevano fino allora pazientato, si buttarono a trattene i forsennati: nacque un parapiglia; le guardie furono tempestate di pugni. La processione procedeva tranquillamente avanti.

La forza pubblica ebbe ragione intanto dei forsennati: i più bollenti furono arrestati e mentre gli altri repubblicani seguivano tumultuando vennero tradotti in questura.

La processione ritornava poscia indisturbata, senza altri incidenti in Chiesa dove la funzione aveva termine. Un gruppetto dei tumultuanti di prima tentò entrare sul piazzale ma furono tenuti a dovere da molti dei presenti.

Frattanto nella Piazza Maggiore, avveniva un altro incidente. Un sergente, che aveva prestato man forte alla forza pubblica, fu seguito, fischiato, circondato, malmenato. Giunto alla Piazza Maggiore, il colonnello ed un altro ufficiale, vedendo il contornio minaccioso che si faceva intorno al sergente, accorsero. E li furono circondati da gentaglia furibonda, insultati bassamente e si tentò perfino di percuoterli; e lo si sarebbe fatto, se essi non avessero reagito energicamente, coadiuvati da guardie e carabinieri che estrassero le daghe.

Vennero fatti diversi arresti ed altri pure vennero arrestati nella notte.

Questo fatto che va compagno a tanti altri di simil genere ammonisce tutta la gente onesta e amante della libertà a darsi attorno efficacemente per impedire che certi partiti montino in alto. Sarebbe una disgrazia maggiore di quella che noi andassimo sotto l'impero dei Zulus o dei Pelli rosse.

n. d. r.

Nel campo rosso

Giù contro Turati!... - La scomunica

Si vuol espellerlo dal partito; niente meno! Si capisce in fondo in fondo il perchè. Egli vorrebbe un po' di ragionevolezza, un po' di ordine, un po' anche di dignità nel partito. Ma di tutto ciò non sono capaci certe isticriche anarcoide. Perciò, fuori del partito Turati!...

L'altro giorno l'*Unione socialista romana* si radunò per giudicare la condotta del capo riformista milanese; intervennero circa cento cinquanta membri. Zambianchi, segretario della Direzione del partito richiamò l'assemblea al rispetto delle opinioni altrui. Invano: Attilio Susi presentò un ordine del giorno invitante la Direzione del partito a procedere all'espulsione di Turati dal partito socialista italiano.

Notisi bene che quell'Attilio Susi è un cronista dell'*Avanti*, il solo rimasto della precedente redazione. Ciò sapendo, i lettori possono bellamente congetturare qualcosa intorno all'operato della *Unione socialista romana*.

Nel medio evio queste ukasi di espressione, si chiamavano «scomuniche». Che ne dite ora, coscienti ed evoluti socialisti?

In seguito poi all'ordine del giorno dell'*Unione socialista*, si prevede una scissione nell'*Unione socialista* stessa. Mongini, membro del Comitato regionale, si è già dimesso anche da membro del partito. Altri socialisti transigenti lo seguiranno...

Notizie estere

Inondazioni a Londra.

Londra, 29. — Delle gravi inondazioni vi furono ieri in diversi quartieri di Londra. Parecchie stazioni della ferrovia metropolitana sono convertite in laghi sotterranei. In provincia le piogge torrenziali danneggiarono gravemente il raccolto.

DAL MARE

Grado, 28 luglio.

I miglioramenti del paese.

Sono veramente notevoli e destano un senso di stima e di ammirazione verso il Comune e la Commissione di Cura che sanno spendere tanto utilmente i denari che loro provengono nei cinque mesi annuali di bagni. Oltre alla triplice linea di tende mobili — comodissima per le famiglie — impiantata sulla sabbia nel reparto dei signori, quest'anno venne aperta una strada spaziosa che da villa Delfina — lungo lo stradale dello stabilimento — mena diritto al porto; si prosciugarono vari punti d'acqua stagnante vera sorgente di miasmi e di zanzare, noiose sempre quest'ultime anche alla pelle la più lavorata dal sole e dalla sabbia. Inoltre si ripulirono e restaurarono molte boccche, si fabbricarono molte ville interamente affittabili, si innalzarono tre nuovi *Hotels*, due caffè e non so che altro. Ci sono molti di quelli che furono a Grado che mi dissero che qui per vivere si spende enormemente. A questi amici quest'anno io posso dire che adesso ci sono alberghi dove si paga relativamente poco e si mangia bene. Degna di essere nominata la Trattoria al «Friuli» che oltre a ricordare la carissima patria coll'insegna ce lo fa anche con mezzo del padrone che è un simpatico patriota, certo sì. Fabris oriundo da Palmanova. (Perdonate la piccola *réclame* suggerita unicamente dall'amore di patria che lontani si sente più forte che non a casa).

L'avvenire di Grado.

Riguardo all'avvenire di Grado a me pare si possa dire che sarà brillante su tutta la linea. Poiché ogni cosa accenna ad assicurarglielo in forma affatto moderna. Quest'anno i bagnanti sono certo più numerosi dell'anno scorso. Difatti quattrocento stanze in più sono affittate. Nell'anno venturo poi sorgeranno due nuovi alberghi ma proprio *monstre*: poiché avranno non meno di duecento stanze l'uno: la ferrovia arriverà da Aquileia sino a Belvedere e di lì una strada carrozzabile — già in costruzione, — menerà sino a Grado. Sicché dopo per venire non accorrerà toccar mare. Per completare i lavori il paese sarà illuminato a luce elettrica.

A un amico che l'a. p. mi chiedeva che gente è quella di Grado come vive, io rispondeva: A Grado si vive di pesce e di forestieri. Difatti è impossibile immaginare come tutti qui più o meno vivono alle nostre spalle: il soldo, il fiorino scorre come fiume, in paese tutti si agitano, tutti si muovono allegri spensierati, come l'antico popolo di Roma; non manca che l'antico grido: «Panem et circenses».

I. Falchi.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Solenne ufficiatura per S. Padre Leone XIII. 29 luglio. Oggi mercoledì alle ore 10, ebbero luogo in Duomo solenni esequie in onore e suffragio di Leone XIII.

Quasi tutti i negozi si chiusero con la scritta: Lutto mondiale per la morte di Leone XIII. Lo stabilimento Amman, la cartiera, le filande furono chiuse; alla fabbrica stoviglie si permise a chi desiderava di uscire ed assistere alle esequie.

Notammo fra le autorità intervenute il Presidente del Tribunale, Procuratore del Re, Commissario, Tenente rr. carabinieri, Cav. Vendramino Candiani presidente dell'Asilo infantile, Cav. Lovadina Cons. di Appello, Pretore, Impiegati Tribunale e Procura, Delegato di P. S., Cav. Co. Bicchieri, Sub-economista B. V., Fabbrica di S. Marco e S. Giorgio, maestre, Ricavatore Lotta, magazzino R. Privativa, Capo Ufficio Poste-Telegrafi, Comitato Parrocchiale di S. Giorgio e S. Marco, Unione Cattolica del Lavoro con bandiera, Union S. Marco con bandiera, Assicurazione Cattolica Verona, Sezione Giovani, Società Agricoltori ecc.

Il tempio era addirittura gremito di popolo devoto e riverente; mancava naturalmente la Giunta coi suoi dipendenti; diciamo naturalmente perchè il suo intervento sarebbe stato inutile; dov'è il popolo non sono necessari i suoi cosiddetti rappresentanti. Celebrò il Re.mo Arciprete; l'assoluzione fu data dallo stesso Arciprete, dal Rev. Parroci di S. Giorgio, Valloncello, Rorai e Mons. Montebale. L'addobbo della chiesa ricco e severo; sul catafalco erano state deposte due corone, una degli operai, l'altra della Sezione Giovani.

Lo stemma del Pontefice, la tiara con le chiavi, molti torci e fiori ornavano il catafalco. Di magnifico effetto il basamento delle colonne con la scritta: « Leone XIII Pontefice massimo ».

I giovani della sezione portanti il lutto prestarono lodevolmente servizio d'onore e d'ordine.

Al lati del catafalco si leggevano le epigrafi:

Amò l'Italia sua Patria La volle nella Religione di Cristo Grande Forte Felice

Vindice della Giustizia Difensore dei deboli Meritò d'esser chiamato Padre degli operai.

Come Gesù Di Cui era Vicario Additt ai Popoli La via, la verità, la vita Per virtù sapienza e Fede Sarà dalla storia Benedetto Glorificato.

Concludendo, il tributo d'affetto al grande Pontefice non poteva riuscire migliore.

Ce ne congratuliamo con la città nostra, e col popolo pio.

Credo, stante le chiacchiere, che buona cosa sia aggiungere se si è in tempo anche quanto qui sotto scrive.

Alcuni forcaioli si lamentarono che la funzione fosse stata per oggi fissata ricorrendo il III.° anniversario della morte di Umberto I.

Almeno noi abbiamo, coinciso le due date e voi cosa avete fatto l'anno scorso per questa data? nulla! e quest'anno? nulla! Chi si associò all'esecrazione sempre viva dell'orrendo delitto e ne rievocò il ricordo furono i monarchici e l'unione S. Marco, che in segno di omaggio deposero ciascuno una corona in metallo sul monumento del compianto sovrano. E voi?!

S. Daniele

Le dimostrazioni del cuore. Oggi ebbe luogo la funebre funzione per Leone XIII. Intervenero i parroci della forania ed altri sacerdoti: circa una trentina.

Il Duomo aveva preso un aspetto così mesto per gli addobbi a lutto che sforzava alla meditazione anche un'anima indifferente. Il catafalco era formato da una piramide alta quasi nove metri con al vertice gli emblemi del Ponteficato, sopra una base proporzionata avente ai quattro angoli altre quattro piramidi inferiori — un nostro pendente dalla piramide portava le parole in oro: « A Leone XIII il popolo di S. Daniele ».

Nelle due pareti interne presso il coro si leggevano in alto le seguenti iscrizioni:

All'ecceles dignità di Pontefice elevato sull'umanità sazia di luce umana di luce divina torrenti mirabili effuse.

Sulle acque torbide del mondo Immacolato verso Gesù camminando novantaquattrenne plaudenti i popoli cattolici e civili all'estasi del Tabor celeste ascese.

Con occhio soavemente paterno affissatosi alla fronte del lavoratore coperta di fulligine di abbiezione per lui di pacifico risorgimento un editto promulgò.

Ai grandi di oro di pompa sfolgoranti sulla folla lacera affamata della pia carità il sacro evangelico ammonimento ricordò.

Fuozionò il Rev.mo Arcip. Cameriere di S. S. di fel. m.: la Messa eseguita con affetto è un lavoro compito per la circostanza dal m. A. Bianchi a contralti, tenori e bassi; poteva essere l'orchestra, non fu.

Il discorso commemorativo fu quello pronunziato con enfasi e cesellata sintesi dal sac. dott. V. Liva la cui fluida plastica parola delineò molto egregiamente l'opera molteplice di Leone.

Assistettero alla funzione una rappresentanza per la Pretura, Ufficio Registro, Agenzia Tasse, Posta, Carabinieri, Fabbrica, Conf. SS. Sacramento e figlie di Maria, molte signore e popolo. Non v'era rappresentanza municipale — il Sindaco è dimissionario — a parere umile dei più poteva essere rappresentata la Giunta la quale benchè tale non ha voluto aggiungersi alle suddette rappresentanze; che farci?

Per le vie si leggeva un avviso listato a lutto invitante i cittadini a concorrere alla funzione e v'erano dei cartelli Lutto mondiale.

Si distribuiscono delle immagini ricordo di Leone XIII con la seguente epigrafe che è quella posta sulla porta maggiore del Duomo:

Al Grande Pontefice dall'orbe unanime rimpianto LEONE XIII che dal 20 febbraio 1878 al 20 luglio 1903 nella augusta sede di Pietro per amore alla giustizia per odio alla iniquità

per culto ai puri ideali dell'arte della Verità Vindice infallibile fece attoniti riverenti i popoli oggi XXIX luglio MCMIII con solenne rito funebre la forania di San Daniele tributa testimonianza d'immenso affetto.

L'autore delle epigrafi e incaricato dei lavori in Duomo, è il sig. M. D. il pittore che lavorò le iscrizioni il sig. Sebastiano Baldovini di qui.

Spilimbergo

Per Leone XIII. Quest'oggi alle ore 9 ant. si celebrò nel nostro bel tempio una solenne ufficiatura per il Papa. Questo Rev. Arciprete stese invito a tutte le autorità: intervennero e furono collocati in posto distinto il signor Pretore avv. Tarozzi co' suoi impiegati, il sig. Scarabellin agente delle Imposte, i RR. Carabinieri, il conte Guido Spilimbergo ed il prof. C. Carreri cavaliere del S. Sepolcro.

Durante la funzione quasi tutti i negozi vennero chiusi. — La nostra scuola corale eseguì molto bene la messa funebre del Perosi e prima della Essequie il Rev.mo Arciprete disse molto bene del Papa defunto.

Spiccò per la sua assenza la Giunta comunale, che invitata rispose con la lettera che trascrivo:

« Ringrazio la S. V. dell'invito per l'intervento alle onoranze funebri del defunto pontefice, — e Le partecipo che di fronte alle differenti manifestazioni e della cittadinanza la Giunta Municipale ha deliberato di astenersi da qualsiasi partecipazione. p. Il Sindaco P. Sedran ».

Alla funzione erano invitati anche i maestri delle nostre scuole, ma non poterono intervenire perchè fu loro ordinato di far scuola. — Al fatto poche parole di commento.

La Giunta colla sua astensione ha dimostrato di non rappresentare la cittadinanza spilimberghese, perchè questa fu unanime nella manifestazione di lutto e lo provò il numeroso concorso alla funzione ed il fatto che quasi tutti i negozi erano chiusi.

Volendo proprio ragionare, Sindaco e Giunta col loro non intervento si mostrarono punto ossequiosi alla legge. Infatti il Sindaco nella sua qualità di ufficiale del governo doveva mostrar di uniformarsi all'articolo 1 dello Statuto (La religione cattolica è la religione dello Stato) ed all'articolo 3 sulle Guarentigie (Il Governo italiano rende al Sommo Pontefice gli onori sovrani). Or bene Zannardelli ha ordinato a' suoi ufficiali di intervenire ai funerali del Pontefice purchè fossero invitati; Sindaco e Giunta furono invitati e non intervennero, ergo...

Imponendo poi ai maestri di far scuola, impedirono che questi intervenissero cogli scolari alla funzione e con ciò addestrarono ancor di più di non rappresentare che una cricca, un partito. E' inutile addurre l'osservanza al calendario scolastico perchè non vale nel caso presente, e poi perchè si sa che questo si viola senza scrupoli quando si tratta di qualche altra dimostrazione, come si fece per esempio l'anno scorso, il 2 giugno (cadeva di lunedì) facendo andare alle ore 10 ant. maestri e scolari sotto la loggia del teatro a commemorare G. Garibaldi.

Insomma anche qui impera e comanda quella setta tenebrosa, che il liberale Vittorio Alfieri nelle sue satire definì molto bene,

..... orrida lega oh'è quell'assenza del mal far terrestre. x.

Tramonti di Sotto

27 luglio. Pel defunto Sommo Pontefice. Come dappertutto, anche qui ieri si fecero in codesta Chiesa parrocchiale solenni esequie, al non mai abbastanza compianto Pontefice Leone XIII.

La Chiesa era parata a lutto, nel mezzo s'innalzava un grandioso catafalco adornato di fiori, di ceri e di iscrizioni. — Sulla porta maggiore fu appesa un'epigrafe, invitante i fedeli a suffragare l'anima del Grande Estinto. Verso le 11, in seguito ad invito fatto dal M. R. Economo Spirituale all'Ill.mo sig. Sindaco, entrarono e presero posto gl'insegnanti del Comune con la scolaresca, schierati gli alunni da una parte e le alunne dall'altra del catafalco. Poesia nei posti riservati presero posto il sig. Sindaco, il f. di Sindaco ed un assessore supplente. Il sig. Segretario, benchè invitato a prender posto vicino ai suoi superiori, non vi fu, rimanendo invece in sagrestia. Anche l'ufficiale di posta, il proccaccia e la guardia forestale presero parte alla pia e mesta cerimonia.

Molto popolo accorse, quantunque dai lavori fossero impediti. Assistenti quattro sacerdoti oltre il celebrante.

Finita la messa, ascese al pergamo il M. R. Parroco di Tramonti di Sopra e con la sua facile e persuasiva parola descrisse in breve la vita del Grande Leone, in modo che tutto l'uditorio rimase commosso.

Fin qui tutto bene, perchè in questo paese meglio non si poteva fare.

Quello che restò impresso a molti fu la mancanza quasi totale degli amministratori, che volentieri sarebbero accorsi, e ne sono dispiacenti.

Quale la causa? Dicesi che il signor Sindaco non fece loro nessun invito nè in scritto nè in privato. Non si conosce il perchè di questa mancanza. Commenti ve ne sarebbero molti, ma si lascia per ora che il pubblico giudichi.

Un ex tramontino.

Buia

30 luglio. Disgrazia. Ieri nel pomeriggio il giovanotto Aita Antonio d'anni 12, assieme ad un suo amico trasportava su di un carro tirato da due cavalli un grosso masso. Ad un certo punto il carro per le accidentalità della via, si rovesciò da un lato. Il povero Aita che stava seduto colle gambe penzoloni da quella parte, rimase con una gamba sfraccellata. Soccorso, dagli accorsi a mezzo vettura venne condotto all'ospitale di Udine.

Latisanotta

28 luglio. Annegato. Ieri un fanciullo di 8 anni per nome Tommaso Luigi, assieme ad altri quattro coetanei, sul mezzo giorno sfuggito dalla mamma si recò a bagnarsi nel Tagliamento. Gettatosi in un « fondal » per transitare il fiume, incapace di nuotare, fu travolto dalle acque, da cui inutilmente tentò di salvarlo un giovine di S. Giorgio al Tagliamento, che l'aveva visto dall'altra sponda. Dalla corrente fu trasportato fino quasi a Latisana, dove fu pescato da due uomini. La madre presente, quasi sessantenne, svenne e ieri sera dava motivi a temere serie conseguenze anche per lei.

L'annegato era figlio unico. V. R.

Canale di Gorto

29 luglio. I funerali. Oggi 29 Luglio in questa Pieve matrice di Gorto si tenne una solenne funzione funebre in suffragio dell'anima del glorioso e santo Pontefice Leone XIII.

In assenza del Sindaco, gentilmente invitato, recatosi nella vostra città coi co-scritti, vi intervenne il primo assessore della Giunta sig. Francesco Colledon insieme ad un altro membro. Così pure gli insegnanti cogli alunni del versante destro del Degano. Ad onta dei lavori della falciatura del fieno che si fa in Carria in questi giorni, vi fu anche un soddisfacente concorso di parrocchiani, sul volto dei quali si leggeva l'impressione fatta dalla notizia della morte del grande Pontefice. Prima dell'assoluzione al catafalco vi lesse brevi parole di circostanza il nro Vicario-sostituto D. Luigi Rossi, cdg.

Meretto di Tomba

27 luglio. Il Municipio pel Papa. Dovendosi fare domani 28 nella parrocchiale di Meretto solenne funzione di suffragio pel Papa, il municipio v'interverrà in corpore. Pel lutto dal palazzo municipale è continuamente issata la bandiera, gli esami di proscioglimento sono rimandati.

I giornali bona informati. Il Friuli del 25 corrente (e con lui — si dice — anche l'Adriatico, la Patria ecc.) asserisce che quel povero uomo di Pantianico che ricevette quello spintone dal toro, in seguito alla ferita riportata, se ne morì. E' semplicemente falso; perchè grazie alle cure sollecite del medico dott. Ferrari, si spera anzi, salvo complicazioni, che sia fuori pericolo.

Demostene.

Faedis

28 luglio. Due incidenti. Nulla dirò della funzione funebre, e relativo elogio, nulla della musica, nulla dell'intervento delle autorità, e degli impiegati del comune: sindaco, segretario, brigadiere, carabinieri, finanze, medico, ricevitore del dazio ecc.; nulla della bandiera abbrunata che sventolava dal municipio, nulla del grandissimo concorso. Due cose voglio accennare. Prima: il soverchio zelo anticlericale voleva che si ballasse, ricorrendo domenica p. p. la sagra annuale. E il sindaco fece molto bene, ad onta dei sarcasmi, degli insulti villani, delle espressioni sguaiate, ad onta dei ricorsi che si minacciavano, e che poi anche si fecero, ma con solenne smacco, fece bene, dico, a star saldo nel suo diniego, perchè tale era anche la volontà del popolo da lui rappresentato. Secondo fatto: Le maestre condussero seco, per l'ordine avuto dal municipio, la scolaresca alla chiesa per la funzione funebre: non così fece il già noto maestro sig. Giuseppe Bulfoni, che condotta la scolaresca fino alla porta della chiesa, se ne assentì; ma venne anche fischiato. Egli dice, come sono informato da fonte certa, di essere stato così consigliato dal r. Provveditore agli studi e dall'on. Prefetto, da lui interpellati.

Crediamo!!! Ricordiamo però al Bulfoni una sola cosa: egli si crede dispensato di ottemperare all'autorità comunale, perchè ha la nomina a vita, volendo far vedere così, che egli già se ne infischia e dei rappresentanti e dei rappresentanti; ora gli ricordiamo che non mai il consiglio comunale ha fatto a lui certificato di lodevole servizio, non mai gli ha data nomina a vita, anzi con tutte le esigenze legali venne licenziato. Non sappiamo poi come, e per quali influenze egli pur sia rimasto al suo posto in barba alla legge.

La rappresentanza comunale d' adesso ha messo molte cose in ordine, e noi come amministratori vogliamo che anche questa faccenda venga rivangata. Noi non vogliamo che i nostri bambini sieno nelle mani di chi potrebbe dettare altri principi dai principi dei padri di famiglia, come evidentemente lo fece colla sua mancanza d'oggi al sig. Bulfoni; era suo dovere di fare ciò che gli veniva detto dall'autorità comunale, perchè egli deve servire come vuole il paese in quella autorità rappresentata: vogliamo che la legge sia osservata: vogliamo che la nostra rappresentanza faccia valere la sua autorità conculcata. Ezio.

S. Giovanni di Manzano

29 luglio. Pol S. Padre. So di ridire quanto fu già stampato a josa di questi giorni in codesto pregiato diario: pure, a costo di riuscire una volta noioso, tengo a notificare che anche la Parrocchia di S. Giovanni di Manzano volle rendere un tributo di affetto e venerazione al testè defunto Sommo Pontefice Leone XIII con una solenne funzione funebre celebrata nella Chiesa parrocchiale. Era questa parata a lutto, e con assai buon gusto: fu numeroso il concorso dei parrocchiani; intervenne di tutte le autorità municipali: carabinieri e guardie di finanza coi loro superiori in alta uniforme; impiegati municipali; scolaresca di tutto il comune coi rispettivi insegnanti; i membri della Società cattolica di Villanova del Iudri col labaro abbrunato. I cantori, sotto l'abile direzione del maestro sig. P. Di Lena, bellamente eseguirono la messa da Requiem. Prima dell'assoluzione al catafalco, circondato da varie eleganti corone, artisticamente eseguite dall'intelligente sig. Gio. Batta Gazzino di qui, una delle quali offerta dalle signore del paese — il Parroco lesse brevi toccanti parole sul grande Estinto. Noto per il paese gran numero di scritte: « Lutto mondiale », e sulla porta della chiesa la breve iscrizione a grandi caratteri:

All'anima grande di LEONE XIII Padre e Pastore dell'orbe cattolico Preci espiatorie Unanimi consacriamo.

Ronchis

28 luglio. Le campagne — Per Leone XIII — Le pesche. Si lamentano soltanto le tignuole nell'uva bianca. La settimana scorsa frequentissimi temporali, ma oltre quello che vi ho già significato nell'ultima corrispondenza, non sono a lamentarsi seri guai.

— Ieri a Ronchis si commemorò solennemente nella chiesa curaziale S. S. Leone XIII. Intervenero tutte le autorità e gli impiegati municipali; pel servizio d'onore al catafalco erano i guardiani comunali in divisa.

— E' incominciato da una settimana il mercato delle pesche. Il prezzo varia da L. 0,25 a 0,40. Inutile aggiungere che per la quantità e qualità i contadini fanno affaroni. E. L. G.

Per chi cerca lavoro

Il Segretariato del Popolo di Udine ha raccolto le seguenti notizie: GERMANIA. — Metz Sablon. — Continua la ricerca di buoni minatori. Diedenhofen. — Qualche ricerca di manuali.

Lorena. — A Saargemünd non sono incominciati i lavori di demolizione di vecchie caserme causa la mancanza di lavoratori. Rivolgersi epistolarmemente per

maggiori informazioni e preventivi accordi alla Direzione del Corriere u. della Domenica, Rue de la Fonderie 7, Metz.

Lussemburgo. — A Grundhof si domandano subito circa 20 manuali. Rivolgersi al sig. Brogio Gio. in Grundhof, o al sig. Chlerico Palo, Rist. it. Feldgustrasse, Luxembourg Gare.

A Devant les Pont gli impresari Haas e Schott occuperebbero subito buon numero di muratori e manuali.

Indirizzi per l'Argentina.

Si è costituita in Buenos-Aires una Società di Patronato per gli immigranti italiani, a cura della quale sarà aperto verso la metà del corrente mese un Ufficio d'informazioni. Ad esso gli immigranti potranno rivolgersi per avere notizia delle condizioni delle varie provincie e luoghi dell'Argentina, e delle probabilità che avrebbero di trovar lavoro.

Presso il medesimo ufficio (situato di faccia all'Hotel dos immigrantes) gli immigranti potranno cambiare la loro moneta, sicuri di sfuggire ad ogni inganno.

Gli emigranti diretti all'Argentina sono invitati a valersi di questa Società di Patronato.

PICCOLE NOTIZIE

Una domanda.

Nel Friuli di ieri leggiamo: « Noi domandiamo al Crociato una cosa sola: se non si vergogna — avendo fama, e crediamo non immeritata, di avere in Redazione qualcuno di ingegno vivace e culto — se non si vergogna di pubblicare sciocchezze sconclusionate e bambinesche nonchè cretinoidi come quella di ieri all'indirizzo del Paese e del Friuli. »

Roba da giornalettucciacci ebdomadari di quinto grado. »

To'; è la stessa domanda e la stessa osservazione che noi sommessamente, volevamo fare al Friuli! Ci ha prevenuti.

Una prova.

Secondo il Friuli i cattolici avrebbero sfruttato il lutto per la morte del Papa per fare una affermazione di partito. Benissimo, ma ci porti una prova in proposito. Quello che possiamo dir noi è che i giornali cattolici — nell'assoluta maggioranza — in questa circostanza luttuosa non hanno mai parlato di domini temporali; anzi si sono mostrati più conciliativi che mai. Quello che possiamo dir noi, è che i nostri avversari hanno cercato di sfruttare questo lutto, poichè in coro ripetevano: « Vedete quanto prestigio ha acquistato il Vaticano SENZA il dominio temporale!... Vedete come il governo italiano sa rispettare la libertà della Chiesa! ecc. »

Oh no, noi non abbiamo voluto sfruttare niente, e potevate ben lasciarci nel nostro lutto e non turbare l'anima nostra di credenti.

Non per questo, ma per quello.

Nel Friuli pure di ieri si legge: « Il Crociato domanda le dimissioni del sindaco Perissini. Naturalmente, si capisce, in virtù dei voti... che gli portarono i clericali! »

No, caro; non in virtù dei voti che gli portarono i clericali; ma in virtù dei bisinni che sabato gli portarono i suoi elettori. Perciò il Crociato diceva che il sig. Perissini, se avesse carattere, dovrebbe dimettersi. Ma in fatto di... dimissioni i radicali pare non le intendano. Lo prova l'assessore Franceschini che ha lo stomaco di struzzo e digerisce la sentenza, i giudici e il tribunale.

Sono fanciulli ancora; sono tutti « nel dodicesimo anno! »

Ancora del concentramento delle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

Nel Friuli del 24 luglio è inserito un articolo che vorrebbe apparire una confutazione degli argomenti svolti dal cav. Renier in seno al Consiglio Comunale, e delle osservazioni pubblicate nel Crociato, e invece non è che un meschino comunicato officioso per coprire il voto del Consiglio, e la persona dell'illustre assessore preposto alla pubblica beneficenza, dalle obiezioni state mosse dentro e fuori del Consiglio Comunale contro il concentramento delle opere pie.

Io non pretendo né arrestare le pratiche per il concentramento, né persuadere l'illustre suddodato che non ha compreso né il concetto della legge, né la forza degli argomenti esposti dal consigliere Renier, né la portata delle mie osservazioni generali. Una esperienza abbastanza lunga mi ha confermato nella convinzione che la forza del diritto non può arrestare il diritto della forza; e che è inutile ragionare con chi non può o non vuole comprendere la forza dei ragionamenti.

Ma dentro e fuori del Consiglio comunale ci sono ancora delle persone equanime e di buon senso, che attendono con fiducia che la bilancia della giustizia sia rimessa in equilibrio, e venga il giorno del giudizio anche per gli uomini illustri.

Non si contesta che larghissimo è il campo della beneficenza compreso dal legislatore nella legge del 1890, ma non a tutta la beneficenza il legislatore ha voluto applicare le disposizioni del concentramento.

L'illustre assessore, che è anche avvocato, se avesse letti gli articoli 54, 56, 59 e 60 della legge, avrebbe dovuto apprendere che il concentramento è obbligatorio o facoltativo soltanto per alcune

istituzioni, per altre è espressamente escluso. Arrebbe dovuto comprendere che non tutta la carità è rinchiusa in istituzioni pubbliche di beneficenza, vale a dire in enti morali autonomi, ma buona parte è rappresentata da oneri a carico di istituzioni di altro carattere. E se per alcuni può sembrare strana questa distinzione legale, è facilissimo però comprenderne l'importanza anche da chi non essendo né illustre, né assessore preposto alla pubblica beneficenza, né avvocato, legge la relazione Cappellani, della quale sono dettagliatamente elencati 38 legati a carico di 11 enti morali distinti, parte di beneficenza, parte di altra natura, che nessuno si è sognato di concentrare nella Congregazione di Carità.

Se l'illustre assessore et quidem avvocato non ha riscontrato condizioni speciali p. e. nel Capitolo Metropolitano, nella Fabbriceria della Metropolitana, del Castello, di S. Giacomo Ap. nella Confraternita del SS. Sacramento, non so che fanno; queste condizioni speciali ben sapranno ravvisarle ed apprezzarle quelle persone equanime e di buon senso dentro e fuori del Consiglio comunale che attendono il giorno del giudizio, senza timore di andare a spasso per il fatto di concentramento, perché non sono impiegati; e senza inibirsi a principii di rovine amministrative e di malintese economie per la soddisfazione di erigersi a solitari lodatori del tempo passato.

La difesa della beneficenza si ispira ad un criterio ben più elevato. Nel concetto dell'illustre autore dell'articolo del *Friuli* i clericali non possono essere assoggettati a rigoroso controllo se non diventano membri della Congregazione di Carità, i di cui bilanci sono esaminati e discussi dal Consiglio comunale.

Ecco una nuovissima tesi per un esame di laurea in giurisprudenza!!! Ma e che fanno allora le Giunte Provinciali amministrative, le Prefetture e gli Economiati dei Beneficenti?

Mentre si aspetta la riforma delle piante organiche degli impiegati del Pio Ospitale, del Monte di Pietà, del Capitolo Metropolitano, delle Fabbricerie di S. Giacomo, di Castello ecc. per conoscere quanti impiegati verranno mandati a spasso per il concentramento dei legati di beneficenza, e quale sarà il conseguente vantaggio economico per i poveri, non sarà inutile intanto ricordare che alcuni dei legati compresi nella Relazione Cappellani rimontano al 1400, parecchi al 1500; e senza tanti controlli, senza tante formalità burocratiche i nostri buoni vecchi hanno saputo conservarli e portarli fino a noi. Chi potrà assicurarci che i nuovi provvedimenti del Consiglio comunale valgano a meglio assicurarne la conservazione per altri cinque o seicento anni?

Ma questa forse è la voce melanconica di qualche solitario incosciente lodatore del tempo passato, che non arriva a comprendere la stoltezza di non arrangiarsi nel tempo presente, per conservare qualcosa per l'avvenire, e lasciare che i morti comandino ai vivi.

Importante.

Coll'intenzione di favorire tanti nostri lettori che desiderano diventare nostri abbonati, apriamo un'abbonamento straordinario a tutto 31 dicembre 1903. Il prezzo lo riduciamo a lire 6.

Invitiamo i morosi a volerci mandare il saldo per non costringerci ad altre pratiche di riscossione che sono sempre costose e dolorose.

Gli inviti che mandammo per pagamento riguardano tutti gli arretrati; quindi si comprendono anche quelli che non pagarono anticipatamente l'anno in corso.

L'Amministrazione.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 31, s. Ignazio di L.

Nel Santuario delle Grazie.

Alle 10 di domani si chiude il turno delle parrocchie, con solennissima funzione per l'anima del S. Padre. Come è noto, con breve 23 maggio 1882 S. S. Leone XIII conferiva ai rettori del santuario in perpetuo titolo e insegne d'onore. Per grato animo al Pontefice, anche per questa ragione, nel santuario gli si tributano onoranze particolari.

Esposizione.

Programma per l'inaugurazione dell'esposizione. Il ministro Carcano anziché venerdì sera, come era stato annunciato da qualche giornale, arriverà a Udine sabato mattina.

Il programma per la giornata di sabato 1 agosto, rimane fissato come segue: Ore 7.43. — Ricevimento alla stazione di S. E. il ministro delle Finanze, onorevole Carcano.

Ore 10. — Solenne inaugurazione dell'Esposizione coll'intervento di S. E. il Ministro delle Finanze, dalle Autorità e degli invitati. Hanno diritto di assistere alla solennità gli espositori muniti di tessera e gli abbonati all'Esposizione. Durante l'inaugurazione suonerà la banda cittadina.

Ore 13. — Banchetto nel gran salone del Restaurant dell'Esposizione. Durante

il banchetto suonerà la musica di cavalleria.

Dalle ore 17 alle 21. — Concerto della musica di cavalleria.

Ore 21. — Serata di gala al Teatro Sociale. Prima rappresentazione del *Tanhaiuser*.

Apertura dal Teatro di varietà nel recinto dell'Esposizione.

Il Restaurant

che si trova nel recinto dell'Esposizione verrà aperto giovedì 30 corrente.

Comitato alloggi.

I firmatari di schede sono pregati di rivolgersi per indicazioni ai propri Riparti, e di notificare le stanze che venissero eventualmente occupate.

Il Comitato sin dall'inizio ottenne dall'ufficio di P. S. il permesso che senza licenze regolari e tasse relative i cittadini potessero affittare i loro ambienti nei mesi di agosto e settembre.

Essendo però necessario deferire i nomi dei forestieri, e spettando tale mansione al Comitato stesso, si prega di esaurire tale pratica presso i Riparti anche per le affittanze fatte direttamente, e ciò per evitare noie e richieste di relative licenze.

Fiera provinciale di vini.

Alcuni concorrenti alla fiera provinciale di vini hanno già inviato i loro prodotti, sebbene sui giornali e con apposita circolare speciale a ciascun concorrente, sia già stato annunciato che la fiera suddetta avrà luogo dal 19 al 30 settembre p. v.

I signori espositori sono perciò pregati di non spedire i vini destinati alla fiera se non dopo aver ricevuto speciale avviso dal Comitato.

La stampa all'Esposizione.

Il sodalizio della stampa avrà un recapito entro i locali dell'Esposizione. Così si avrà modo di non accettare i corrispondenti del di fuori.

Per l'ospitalità.

Il sodalizio della stampa friulana darà domenica un rinfresco ai vari corrispondenti che da varie parti arriveranno per l'Esposizione.

Convegno studentesco.

Giunge notizia che dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia interverranno al convegno circa 150 studenti.

Fra le rappresentanze vi saranno numerosi membri dei vari consoli della *Corda fratres*, l'Associazione universitaria torinese e quelle di Parma e di Sassari, poi la Università di Padova, Ferrara, Bologna, Genova, Pisa, Napoli, Messina, Cagliari; l'Università Bocconi di Milano e le varie Scuole superiori di quella città, la Scuola superiore di commercio e la R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Altre adesioni già promesse si attendono tra giorni.

Gli studenti non friulani, anche se intendono intervenire al convegno in bicicletta od automobile, sono vivamente pregati di domandare al più presto la propria tessera al signor R. Ferrarini, viale G. Duodo, Udine.

Un ghiringhello.

Stassera le imprese compitrici i locali dell'Esposizione danno un modesto ghiringhello mentre augurano all'operoso Comitato una pioggia, un diluvio di bezzoni magari della stirpe dei biglietti da mille. La stampa cittadina, invitata, augura altrettanto; ed a forza d'auguri, chi sa?...

Esercizio della caccia.

La Deputazione provinciale rende noto: 1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artificiali è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1903 eccettuato: a) la caccia colia spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1903; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1904; c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1903;

d) la caccia col gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita;

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di caccagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Tiro a segno.

Domani venerdì dalle ore 7 alle 8 1/2 terza e quarta lezione per i richiamati della classe 1879 ed esercitazioni libere a metri 300.

Tramvia a Vapore Udine - San Daniele.

Si ricorda che nella sera del primo agosto — in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Regionale verrà attivato il treno festivo N. 19 — Partenza da Udine P.G. 20.15 - Arrivo a San Daniele 21.35, avvisando in pari tempo che nella sera di Domenica 2 Agosto, oltre al treno festivo stesso sarà attivato — col seguente orario — col treno speciale di ritorno: Partenza da Udine P.G. 22.40 - Arrivo a S. Daniele 24.

Monte di Pistà di Udine.

Nel giorni 4, 11, 18 e 25 agosto a. c. alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto 15 novembre 1904.

Treno speciale da Venezia.

Il primo treno speciale per l'Esposizione avrà luogo domenica 2 Agosto partendo da Venezia alle 6.48 con arrivo a Udine alle 10.55. I partecipanti alla gita potranno spingersi fino a Pontebba e visitare, nel ritorno i grandiosi lavori del Callina.

Personale giudiziario.

Soliani, vice-pretore a Reggio Emilia, è trasferito a Cividale; Zani, cancelliere al Tribunale di Pordenone è trasferito a Tolmezzo, e Cremasco viceversa; Peggion vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è nominato cancelliere di Pretura a Lecco e Brugnera cancelliere di Pretura a Pieve di Cadore, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Incendio.

Ieri sera, verso le ore 20, si sviluppò un incendio in via Villalta nella casa segnata col n. 28, di proprietà dei fratelli Feruglio. Il fuoco principò al secondo piano, affittato a certa Mattiuzzi Maria. I primi ad accorrere furono: Siciliani Carlo, impiegato daziario; Borghesani Carlo, agente di commercio; Nardoni Attilio, disegnatore; Farlaetio Angelo, guardia daziaria, ed il figlio suo Giuseppe. Il Borghesani trasse anche in salvo una povera vecchia svenuta dallo spavento.

Poco dopo giunsero i pompieri, i quali spensero in brev'ora il fuoco, che già cominciava ad appiccarsi alla travatura del tetto.

Nella via grande quantità di popolo, e insolito sfoggio di forza pubblica.

Come sospetto autore dell'incendio venne arrestato il pittore Malacrida Emilio, d'anni 20, inquilino della Mattiuzzi. Diffatti fu visto mezz'ora prima comparire del petrolio che poi non si poté trovare. Il Malacrida era addietro anche della pignone. Questo però non è il solo motivo per il quale è arrestato, dovendo anche rispondere di furto.

Il danno s'aggira a poche centinaia di lire.

Vecchiaia disgraziata.

Venne ricoverata d'urgenza nel nostro ospedale, una povera vecchia d'anni 77, proveniente da Pontebba, la quale ha fratturato il braccio e l'avambraccio destro. La miserala oltre a ciò è anche cieca e sorda.

Arresto.

Il vigile Pustetti procedette all'arresto di certa Gerometta Maria, fu Luigi, perché domandava l'elemosina sulla pubblica via importunando i passanti. Per lo stesso motivo venne pure arrestato certo Concina Vittorio, di Osvaldo, di anni 41 da Trieste.

Disgraziato.

Fu dai vigili accompagnato all'ospedale un certo Della Vedova Giuliano, d'anni 26, perché trovandosi in un'osteria dava manifesti segni di alienazione mentale.

Facchino ferito.

Il facchino Coradazzi Gio. Batta d'anni 53, fu Antonio, scaricando un collo rimaneva ferito al palmo della mano. La ferita guarirà in 15 giorni.

Unghia strappata.

Vouch Lodovico, d'anni 21 di Giovanni, operato alla ferriera, ricorse alla cura dell'ospedale per ferita lacera alla terza falange del dito indice della mano destra con asportazione dell'unghia. Per guarire ci vorranno almeno 20 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 luglio 1903:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0 and corresponding values: L. 102.34, 102.38, 100.77, 72.50

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee and corresponding values: L. 1034.50, 697.50, 484.75

Table with 2 columns: Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro) and corresponding values: L. 503.-, 355.25, 508.50, 355.25, 514.-

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r. Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Cambi (cheques - a vista) and corresponding values: L. 507.75, 515.-, 513.25, 518.50, 508.50, 521.-

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values: L. 99.99, 25.13, 123.24, 105.01, 265.49, 98.62, 5.14, 22.72

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

AVVISO.

Nella Trattoria alle Tre Torri diretta dalla sig. Angelina Sandrin, oltrechè squisiti vini friulani e ottima cucina alla casalinga, dandoti da oggi è unito il servizio della premiata birra della fabbrica di Resiutta.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cacci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della *Chimica e Fisica* nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2. — Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il "CROCIATO", il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito.

In IV pagina prezzi mitissimi.

Bagno Comunale

UDINE PORTA VENEZIA

Stabilimento di Cura

UDINE PORTA VENEZIA

idro-elettrica

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. Includes text: 'Volete la Salute??', 'L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.', 'L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Advertisement for Acqua di Nocera Umbra. Includes text: 'Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.'

Advertisement for Signorina istrutta conoscendo bene francese cerca in Udine camera in famiglia ricambiando con lezioni ad ore. Includes text: 'Rivolgersi alla redazione.'

Advertisement for Alberto Raffaelli. Includes text: 'Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine', 'Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Ri ceve dalle 8 alle 18 -'

Advertisement for L. MARCHI. Includes text: 'SALE MODE E CORREDI', 'Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)', 'Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.', 'Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.', 'Si mandano preventivi a richiesta.'

Advertisement for Tiziano D'Orlando. Includes text: 'MAGAZZINI MANIFATTURE', 'Tiziano D'Orlando', 'UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE', 'La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.', 'A richiesta si spediscono campioni.'

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti erniari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbarbo, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciropo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

- Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali -

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuari, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 18.10	19.56
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 7.21 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 16.05	16.37	D. 17.30 M. 19.04	21.16
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.— M. 8.57	9.53
D. 8.—	11.28	M. 9.—	12.55	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.—	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.— M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 18.25 M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
 Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 8.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



* Fabbrica ombrelli e ombrellini. *

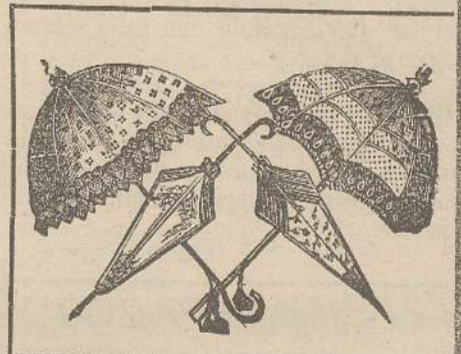
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



F. LLI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
 UDINE - Viale del Ledra 39 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spet. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—
 Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » 300.—
 Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena le commissioni di una o più serie someranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primo dal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

ESTRATTO GLOBO

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.



L'unico rimedio veramente efficace
 contro le

**TOSSI
 CATARRI
 BRONCHITI
 INFLUENZA**

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PİLLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antistettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici.
 MILANO PALERMO
 Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute